



CSV NAPOLI, 20 ANNI DI IMPEGNO PER IL VOLONTARIATO

Il ruolo del volontariato per la coesione sociale nel Mezzogiorno

Salvio CAPASSO

Responsabile Servizio Imprese & Territorio - SRM



13 maggio 2024

SRM condivide con il CSV Napoli un ventennio di impegno nello studio dell'economia sociale

Obiettivo: migliorare e diffondere la conoscenza sulle potenzialità di sviluppo del TERZO SETTORE



Tre gli ambiti di analisi:

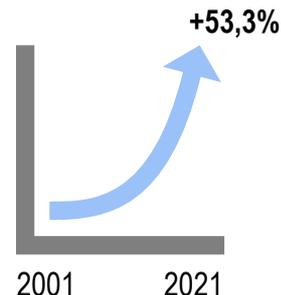
- Il valore economico del Terzo Settore e la sua evoluzione
- La relazione con il mondo Profit
- La valenza del volontariato per la coesione sociale

Quattro sono i canali attraverso cui opera

1. Monitoraggio del Terzo Settore
2. Analisi monografiche
3. Dissemination
4. Rivista QES|Quaderni di Economia Sociale

Nell'ultimo ventennio è cresciuta la consapevolezza del processo di crescita quali-quantitativo vissuto dal Terzo Settore nella nostra società...ma c'è ancora da fare, soprattutto nel Mezzogiorno

- **Le istituzioni Non profit sono cresciute del +53,3% dal 2001** (passando da 235.232 a 360.625) ed i dipendenti dell'83% (da 488.523 a 893.741).
- Nell'ultimo decennio, **c'è un maggior peso del Sud**: dal 26,3% nel 2011 al 27,5% nel 2021 (99.256, +25%, +20% Italia).



- **Ma c'è ancora molto da fare in termini di diffusione territoriale**: al Sud, il numero di istituzioni ogni 10 mila abitanti è di 50, inferiore rispetto al resto del Paese.



	N. Istituzioni	N. Istituzioni Per 10 mila abitanti
Nord-Ovest	100.537	63,2
Nord-Est	81.075	70,0
Centro	79.757	68,0
Mezzogiorno	99.256	50,2
Italia	360.625	61,1

Fonte: Elaborazioni SRM su dati *Censimento permanente delle istituzioni non profit, anno 2021, pubblicati ad aprile 2024*

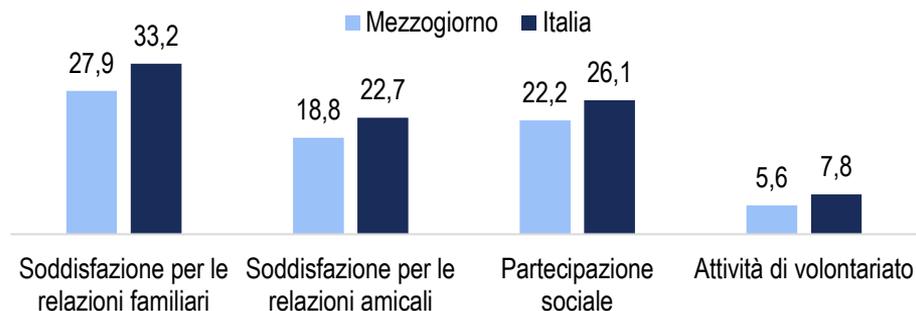
In un contesto, quello meridionale, in cui si conferma lo scarso benessere economico e prendono vita forme di rottura di reti sociali

Benessere economico

- Dalla lettura di alcuni indicatori del dominio «benessere economico» del Mezzogiorno si evidenzia un gap rispetto all'Italia.

	Reddito disponibile lordo pro capite (2022)	Rischio di povertà (2022)	Povertà assoluta (2023)	Grave deprivazione materiale e sociale - Europa 2030 (2022)	Grande difficoltà ad arrivare a fine mese (2022)	Bassa intensità di lavoro - Europa 2030 (2022)
Sud	16.062	33,7	12,1	9,3	14,4	17,1
Italia	21.089	20,1	9,8	4,5	6,9	9,8

- I rapporti familiari e di amicizia, che potrebbero in parte compensare le maggiori difficoltà vissute dalla popolazione del Mezzogiorno, manifestano proprio in queste aree la maggiore debolezza, al contrario di quanto accade nel Nord-Est, laddove le criticità sono minori. Lo svantaggio permane anche se si guarda alle «reti sociali allargate».

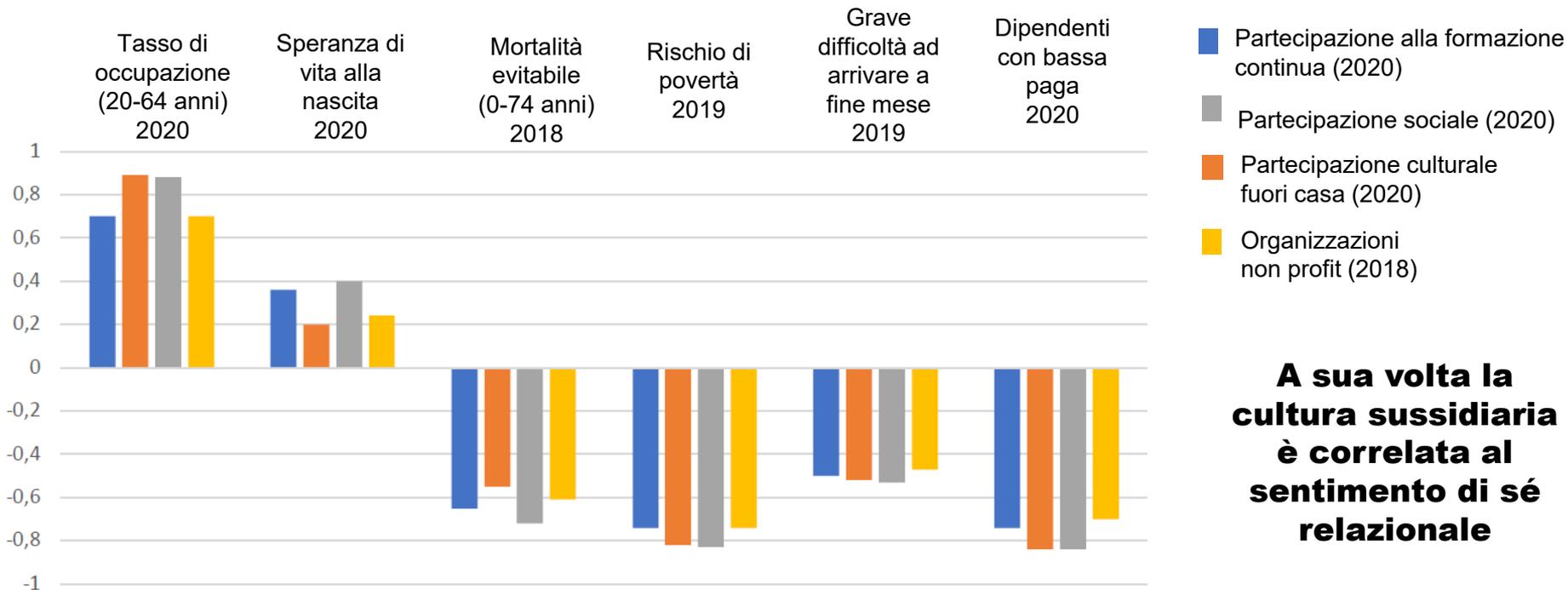


Persone di 14 anni e più che sono soddisfatte delle relazioni familiari e amicali, che negli ultimi 12 mesi hanno svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato per ripartizione geografica. Anno 2023. Per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona.

Fonte: Istat, BES. Indagine Aspetti della vita quotidiana, 2023

Eppure è evidente il nesso forte tra cultura sussidiaria e alcuni parametri fondamentali per la qualità della vita

Evidente correlazione tra Sussidiarietà e alcuni key indicators di sviluppo sociale (dati pre-covid)

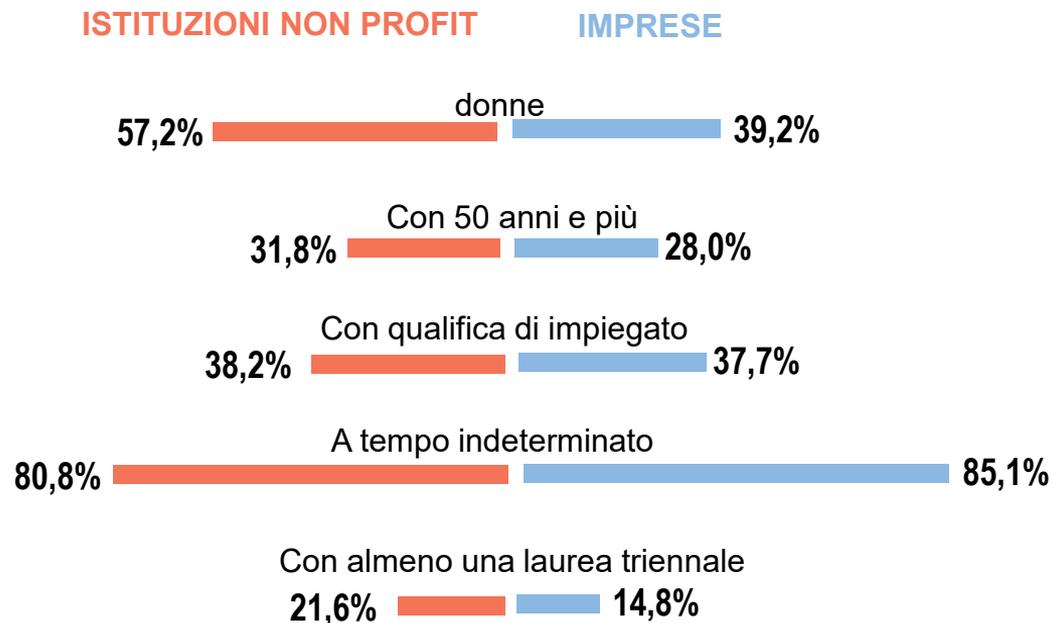


A sua volta la cultura sussidiaria è correlata al sentimento di sé relazionale

Il valore socio-economico del volontariato e del Terzo Settore

- **Ruolo economico.** Sfiora il 5% del PIL, (Libro bianco sul Terzo Settore). Il valore della produzione ha raggiunto nel 2022 gli **84 miliardi di euro**. L'impatto reale sfiora i **100 miliardi di euro**, considerando l'attività dei volontari. (Fondazione per la Sussidiarietà).
- **Ruolo sociale.** La labour intensity è rilevante e qualificata:
 - ✓ Operano quasi **894 mila addetti dipendenti** (Censimento 2021). **Evidente il valore sociale aggiunto anche in termini di diversity.**
 - ✓ Accanto ai lavoratori retribuiti **ci sono i volontari**: 4,62 milioni di volontari (936 mila al Sud). (Censimento 2021).
- **Un ruolo di leadership del Terzo Settore, in moltissimi casi di totale supplenza rispetto alle istituzioni.** Durante la pandemia il Terzo Settore ha rappresentato la faccia della solidarietà degli italiani.

Caratteristiche principali dei lavoratori



Fonte: elaborazione SRM su dati Euricse, Istat

Il futuro. Il Terzo Settore come attore nell'innovazione sociale, capacità di rispondere ai bisogni nuovi, creatività.

- Il Terzo Settore dimostra di essere capace di:

ripensare la propria attività

innovare e investire

attirare i giovani



- Per vincere questa scommessa è necessario però **investire di più in innovazione.**

Tuttavia c'è una **pregressa debolezza ed instabilità dei meccanismi di finanziamento del welfare**, che, a dispetto delle raccomandazioni europee, non ha ancora la stessa dignità di altre filiere.



Grazie per l'attenzione

sr-m.it